

LIBRI

LE NOVITÀ
DEL MERCATO EDITORIALE

LA PAGELLA

DANIEL PENNAC
Ecco la storia
Feltrinelli
pp. 312, € 16
VOTO 5

Pennac
La veggente
mi disse

di GIORGIO DE RIENZO

La storia è quella di Pereira, «dittatore agorafobico», a cui un giorno una veggente predice una morte atroce. Che fa lo scaltro Pereira? Cerca un sosia, se ne scappa in Europa per fuggire (inutilmente) al proprio destino. Ma anche il suo sosia si stanca del ruolo e cerca chi lo possa sostituire, per tentare la fortuna in un mondo lontano da Teresina, capitale del Piaui. Si va avanti così di sosia in sosia, con storie sovrapposte in un programmato (o svagato?) caos narrativo, zeppo di digressio-

ni e pause, in cui si alternano la prima e la terza persona narrante, spezzoni di colloqui con il lettore o i personaggi, riflessioni leggere sul farsi del romanzo, nonché sulla scrittura come gioco. Pennac dice di dettare il proprio libro sdraiato su un'amaca. È una condizione facile che consente scherzi e libertà di scrittura: un giocare sul nulla. È il punto debole di questo libro che perde la sua scommessa in un pasticcio. Sia pure un piacevole pasticcio che a sprazzi conserva classe.

AVVENTURA Cinque anni in barca: l'autore del «Pirata Long John Silver» passa all'autobiografia

Larsson: la lezione del mare

Eccolo infine Larsson che getta la maschera e parla di sé, in prima persona, oltre le invenzioni e le fantasie dei suoi romanzi, e comunica la passione, intuibile, per il mare. Il suo nuovo libro *La saggezza del mare*, fatto di alti e bassi, a volte ripetitivo a volte avvolgente, è comunque un inno alla conquista di una pur privilegiata libertà. Il mare come casa: istruzioni per l'uso! Niente radici in terraferma, tutt'al più un'ancora sul fondale o un ormeggio in un porto, temporaneamente, il resto è viaggio.

Confesso che nel disagio di una realtà asfittica e condizionata (che per altro è la realtà del genere umano da poco dopo la preistoria), il prospetto è affascinante, la scelta di non essere a disposizione dei condizionamenti globali (parola che non compa-

re mai nel libro, ma è dietro l'angolo di ogni frase) è un allettamento forte quanto, ahimè, improbabile.

Larsson replicherebbe che questa improbabilità appartiene proprio al condizionamento che subiamo, e per sconfiggerlo racconta qui cinque anni di vita marinara, con una barca a vela di quasi dieci metri e il mondo o quasi a disposizione: il luogo dei vagabondaggi si concentra nell'area tra Scozia, Irlanda, Cornovaglia, Bretagna e Galizia, un territorio attorno a cui lo scrittore aveva inventato il suo *Cerchio celtico*. Le peripezie in mari che Larsson dice essere ben più tormentosi dell'Atlantico sono il *leit motiv* di riflessioni e meditazioni che rimandano, pagina dopo pagina, alla più alta icona marina del nostro mondo, a Odisseo che cerca di tornare in patria, accumu-

lando per via un patrimonio di avventura e di conoscenza. Accanto si profila il melvilliano Ahab, poi i grandi silenzi di Conrad, a conferma che il mare resta, in qualsiasi età, il veicolo per eccellenza della conoscenza e della libertà, il modo mai superato del viaggio. A ben guardare forse non è più del tutto vero nemmeno questo, il viaggio è una dimensione che si concilia tra interno ed esterno, non ha veicoli privilegiati, ma una forma mentis più adatta e ricettiva rispetto alla superficialità del turismo.

E mentre leggevo con un bel gusto di burrasche e cieli puliti, di alisei e uragani, mi veniva in mente che alla nostra ansia di spostamento orizzontale, che sia per mare o per terra o per aria, sarebbe bello affiancare una dimensione verticale del viaggio, di chi pianta salde a terra le proprie radici e si alza in una lettura dello spazio e del tempo sempre più vasta, più aperta. Più profonda.

Marta Morazzoni



BJORN LARSSON
La saggezza del mare
traduzione di Katia De Marco
Iperborea
pagg. 233, € 12,50

POLITICA Da Gaetano Pecora una revisione delle tesi espresse dall'intellettuale austriaco

Cacciamo Hayek dal «circolo» liberale

Molto onore a un'editrice come Rubbettino che ha il coraggio di pubblicare un libro come questo di Pecora, così drasticamente contrario alla propria linea editoriale che ha eretto un mausoleo in onore di Hayek e dei suoi seguaci.

E Pecora s'è mascherato ben poco: certo, non fa mancare alcuni complimenti di circostanza, ma la sua è una critica dettagliata e senza misericordia dei principali punti teorici di Hayek quale finora non s'era vista. Pecora afferra Hayek, lo disseziona, non gli dà requie, lo insegue in ogni ragionamento per coglierne le contraddizioni, con una logica ferrea lo ridicolizza perfino. Il tono non è mai acceso, ma Pecora non gli risparmia nulla, fi-

no a ridurlo a quello che in effetti è: un autore secondario, di cui è più che legittima l'emarginazione dal pantheon del liberalismo novecentesco.

Un attacco così serrato era piuttosto prevedibile da parte di Pecora, che negli ultimi anni si è accreditato come lo studioso più attento di Kelsen. E a un kelseniano non può andare giù affatto una visione come quella hayekiana così chiusa in un formalismo che nega ogni valore al contenuto, e nella superstizione dell'ordine spontaneo del mercato, così dichiaratamente ostile alla giustizia sociale e alla democrazia. A Pecora non piace l'uni-

verso disegnato da Hayek. Ma a quale liberale può piacere «un mondo tutto di un pezzo e tutto di un colore, non strutturato più su quelle opposizioni e su quelle molteplicità che, pure, il pensiero liberale mostra di tenere in gran pregio?»

Brandendo Aron e Bobbio, e mettendoci molto del suo, Pecora ha facile gioco contro tutte le scorie di «oggettivismo» e di «comunitarismo» del suo grande avversario. Basta allinearsi alla tradizione inglese e in Italia ad Einaudi, per dimostrare come Hayek non possa definirsi liberale.

Enzo Marzo

GAETANO PECORA
Il liberalismo anomalo di F. A. von Hayek
Rubbettino
pagg. 166, € 8

CLASSIFICHE

Camilleri superstar degli scaffali

Il re di cuori per i lettori italiani è Camilleri. E' lui l'autore che ha venduto di più nei sei mesi presi qui in esame, anche se «Il giro di boa» è giallo ma non pura evasione. Segue Faletti, ed è ancora giallo, come giallo è Ken Follett. Ma la voglia di ridere dev'esser stata tanta, se quattro autori su dieci nella Top ten sono, appunto, comici. Da segnalare il successo di Ammaniti, con un romanzo che s'avvia a diventare un long seller, e la riconferma di Coelho. (Classifiche Demoskopie)

I più venduti

- | | | | |
|---|---|----|--|
| 1 | ANDREA CAMILLERI
Il giro di boa
Sellerio - € 10,00 | 6 | NICCOLO' AMMANITI
Io non ho paura
Einaudi - € 9,00 |
| 2 | GIORGIO FALETTI
Io uccido
Baldini & Castoldi - € 17,20 | 7 | ANNA N. BARBERA
Sono stata spiegata
Kowalski - € 11,50 |
| 3 | FLAVIO OREGGIO
Bis. Nuovi momenti catarctici
Mondadori - € 10,00 | 8 | WILBUR SMITH
Orizzonte
Longanesi - € 18,50 |
| 4 | LUCIANA LITIZZETTO
La principessa sul pisello
Mondadori - € 13,00 | 9 | PAULO COELHO
Undici minuti
Bompiani - € 15,00 |
| 5 | KEN FOLLETT
Il volo del calabrone
Mondadori - € 19,00 | 10 | FABIO VOLO
È una vita che ti aspetto
Mondadori - € 13,00 |

Narrativa italiana

- | | | |
|---|---------------------------------------|------------------------------|
| 1 | ANDREA CAMILLERI - Il giro di boa | Sellerio - € 10,00 |
| 2 | GIORGIO FALETTI - Io uccido | Baldini & Castoldi - € 17,20 |
| 3 | NICCOLO' AMMANITI - Io non ho paura | Einaudi - € 9,00 |
| 4 | MARGARET MAZZANTINI - Non ti muovere | Mondadori - € 16,53 |
| 5 | SVEVA CASATI MODIGNANI - 6 Aprile '96 | Sperling & Kupfer - € 17,00 |

Narrativa straniera

- | | | |
|---|---|-----------------------|
| 1 | KEN FOLLETT - Il volo del calabrone | Mondadori - € 19,00 |
| 2 | WILBUR SMITH - Orizzonte | Longanesi - € 18,50 |
| 3 | PAULO COELHO - Undici minuti | Bompiani - € 15,00 |
| 4 | ISABEL ALLENDE - Il mio paese inventato | Feltrinelli - € 13,00 |
| 5 | JOHN GRISHAM - Il re dei torti | Mondadori - € 18,60 |

Saggistica

- | | | |
|---|---|---------------------------|
| 1 | MICHAEL MOORE - Stupid white man | Mondadori - € 14,00 |
| 2 | MASSIMO FINI - Il vizio oscuro dell'Occidente. Manifesto dell'antimodernità | Marsilio - € 6,00 |
| 3 | PETER GOMEZ; MARCO TRAVAGLIO - Bravi ragazzi. La requisitoria... | Editori Riuniti - € 14,00 |
| 4 | SERGIO ROMANO - Il rischio americano | Longanesi - € 10,00 |
| 5 | ALFIO CARUSO - Tutti i vivi all'assalto | Longanesi - € 17,00 |

Ecco i best seller in libreria nei primi sei mesi dell'anno

SPORT I boxer italiani, dalla «Gazzetta dello Sport»

Cent'anni di pugni, ring e sogni

Da Pietro Boine a Paolo Vidoz — passando per Carnera e Locatelli, Spoldi e Mitri, Loi, Benvenuti e Mazzinghi —, la galleria di pugilatori italiani proposta da Narducci e Redaelli è, oltre che storicamente apprezzabile, emozionalmente meritoria, perché chiude in pagine brillanti e magnificamente illustrate il cerchio magico della boxe italiana. I cent'anni ricordati dal titolo hanno come testimoni gli articoli della *Gazzetta dello Sport*: è anche l'occasione per fare un tuffo, sorprendente e nostalgico, nel passato della lingua italiana e negli antichi modi di fare giornalismo sportivo.

Claudio Colombo

FAUSTO NARDUCCI, DANIELE REDAELLI
Un secolo di boxe
Sep editrice
pagine 160, € 25

COSTUME Storie di successo costruito o coltivato

Tutti i re e le regine dell'impresa

La regina della grappa, Giannola Nonino, l'editore Alessandro Laterza, il patron della Saffio Vittorio Tabacchi, il nobile siciliano Lucio Tasca d'Almerita. E molti altri ancora. Alcuni noti anche perché ricoprono un ruolo pubblico o perché il loro nome è legato a specifiche iniziative (come Giancarlo Cerutti, vicepresidente di Confindustria, o Diego Della Valle, il creatore delle Tod's). Tutti imprenditori, raccontati con una caratteristica comune: sono protagonisti di storie di successo. C'è chi l'azienda l'ha ereditata e chi l'ha creata. Ma ciascuno di loro ha fatto scuola.

Giacomo Ferrari

NICOLETTA PICCHIO
L'Italia che conta
Edizioni
Il Sole 24 Ore
pagine 210, € 23

SAGGI Dal processo per l'agguato al boss Di Cristina

Mafia, una vicenda dimenticata

Due storie di mafia siciliana degli anni 1977-78, tra loro collegate (l'agguato al boss Giuseppe Di Cristina, con l'uccisione di due suoi gregari ed il conseguente assassinio del boss rivale Francesco Madonia), costituiscono l'ossatura del volume, nel quale è sintetizzata la requisitoria svolta dall'autore, quale pubblico ministero nel processo di primo grado a Caltanissetta, conclusosi con quattro ergastoli. È un documento di enorme interesse per conoscere una vicenda allora sottovalutata, eppure fondamentale per la storia di Cosa Nostra. Una vicenda che, se fosse stata compresa, avrebbe forse consentito di evitare la morte di Falcone e Borsellino.

Vittorio Grevi

LUCA TESCAROLI
Le faide mafiose nei misteri della Sicilia
Rubbettino
pagine 160, € 9

Vacanze & Viaggi

“Lo splendore riconquistato”

A Nonantola in mostra antichi codici medievali, pergamene e documenti dei secoli XI e XII

Numerose sono le «carte» che evidenziano l'attività dell'Abbazia anche come «scriptorium», collegato agli altri scriptoria padani, attivo ed efficiente già sul finire dell'anno 1000.

Le scritture, apprese e tramandate dai monaci, sono la testimonianza più autentica della vita del tempo ed oggi custodiscono come scrigni, i tesori rappresentati da tutte quelle norme ed informazioni che regolavano lo sviluppo sociale, politico e culturale di un territorio, in un periodo tutt'altro che buio, tecnologicamente arretrato, ma fecondo.

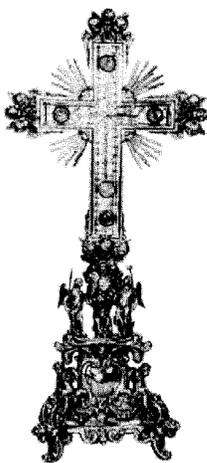
Le Celebrazioni Centenarie Nonantolane, che commemorano la morte di S. Anselmo (fondatore della Abbazia di Nonantola) nell'803, affrontano in questa seconda fase dell'anno, l'aspetto più propriamente tecnico della scrittura, attraverso una Mostra realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna, allo scopo di ricostruire in parte la Biblioteca del monastero nonantolano, sugli esempi più significativi oggi conservati presso la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma.

Intitolata «Lo splendore riconquistato», la Mostra si articola in tre se-

zioni: oltre ai codici presenta anche pergamene e oggetti utilizzati per la liturgia, che testimoniano il fondamentale ruolo di modello culturale sviluppato a Nonantola. Sede della Mostra il Palazzo abbaziale di Nonantola, dal 6 settembre al 30 novembre. La Mostra si avvale dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nonché del Patrocinio del presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, e di: Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, Pontificia Commissione per l'Archeologia Sacra CEI - Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero per i rapporti con il Parlamento, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Informazioni: Museo Benedettino Diocesano d'Arte Sacra Nonantola (Modena), telefono 059549025; telefono/fax 059544242; e-mail: nonantola@abbazia-nonantola.net; secretary@abbazia-nonantola.net.

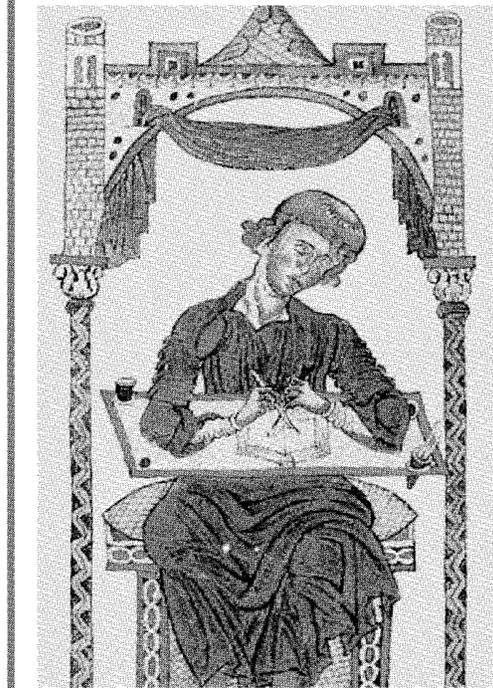
Turismo eno-gastronomico nel territorio di Modena

Nonantola: un nome antico che prende origine dalla suddivisione romana in nove centurie e che oggi è all'interno di quel bacino produttivo quale quello modenese, ricco di aziende e di imprenditorialità, tecnologicamente avanzato, ma capace, al tempo stesso, di conservare quella cultura e quelle tradizioni popolari proprie di una società rurale formata attorno ad una erudizione ed organizzazione benedettina... Qui, ancora oggi, vige la «partecipanza» (ovvero una regolamentazione benedettina della proprietà terriera che viene concessa a vita ad un



gruppo di famiglie, quelle presenti sul territorio 1000 anni fa, che a rotazione ne beneficiano), e dal punto di vista architettonico è pregevole l'importante Abbazia e le due torri; da quello storico l'insostituibile Archivio abbaziale, testimone unico di documenti ancora custoditi nel luogo in cui furono generati oltre 1200 anni fa. In questa terra non può essere trascurato neppure l'aspetto «godereccio» (anche se non meno culturale) legato al cibo.

Parole d'ordine: Aceto Balsamico, Parmigiano Reggiano, Lambrusco, insaccati, tortellini, gnocci e tigelle. Se rimane un pò di tempo non dimenticate che siete a due passi da Modena, con il suo Duomo Romano, patrimonio dell'umanità, e con tante bellezze da scoprire. Per gli amanti dei motori, si impone poi una visita al Museo della Ferrari a Maranello. Info: APT di Modena, telefono 059206660.



Una grande opportunità per conoscere un importante pezzo della nostra storia. Continua a Nonantola, in provincia di Modena, nel corso dell'anno delle Celebrazioni Centenarie Nonantolane, il percorso di mostre e convegni inerenti le origini della scrittura «Moderna», con testimonianze di codici, documenti, pergamene, tracce di una scrittura antica, dominio di pochi e tramandata per lo più dagli «amanuensi» all'interno dei monasteri benedettini. Nonantola, baluardo longobardo che vantava una sede a Costantinopoli, custodisce tuttora un importante archivio formatosi attraverso i secoli, ricco di importanti documenti tra i quali uno con lo splendido «sigillo» di Carlo Magno.